



**Questa è la quarta parte di una storia.
Leggila e poi... creala!**

Il Maestro dei Venti

Poco prima del tramonto, la nave raggiunge l'isola dove il resto dell'esercito è in attesa. Non appena arrivano, Ulisse ordina ai suoi uomini di trascinare la barca sulla spiaggia sabbiosa.

Dopo la gioia del ricongiungimento, Ulisse racconta le loro incredibili avventure nella terra dei Ciclopi.

Poi gli uomini si dividono le greggi rubate a Polifemo. Una parte uguale per ciascuno di loro. Ma il montone più bello, quello il cui vello Odisseo ha tenuto così stretto e che gli ha permesso di fuggire, viene dato a lui. Tuttavia, il re non tiene per sé questo magnifico animale. Lo offre in sacrificio al grande Zeus con le sue preghiere. In questo modo, spera che il dio plachi l'ira di Poseidone, se mai ce ne fosse. Il resto della giornata, Ulisse e i suoi uomini riposano, mangiano e bevono il loro vino dolce.

Sono rattristati dalla perdita di alcuni dei loro compagni, ma felici di essere sfuggiti alla morte.

All'alba del giorno successivo, Ulisse ordina ai suoi soldati di imbarcarsi.

"Partiamo per Itaca!", grida loro.

Desiderosi di tornare a casa, gli uomini prendono posizione. I rematori afferrano i remi di legno. Colpiscono il mare con ritmo. Quanto desiderano allontanarsi dal temibile Polifemo!

Prendi nota delle informazioni più importanti del testo!

*I tuoi appunti possono essere
 Mappa mentale
 Tabella
 Disegni, ecc.*





**Questa è la quarta parte di una storia.
Leggila e poi... creala!**

Le navi di Ulisse raggiungono così Eolia. Quest'isola rocciosa e galleggiante è circondata da un'altissima cinta muraria di bronzo che la rende facilmente riconoscibile. È la dimora di Eolo, il signore dei venti.

Eolo governa tempeste di neve, vortici, cicloni, uragani e brezze leggere. Permette loro di scatenare la loro furia solo su ordine di Zeus. Il resto del tempo li tiene imprigionati in una caverna.

Al suo arrivo, Ulisse viene condotto al palazzo di Eolo. Il dio vive nello splendore, circondato dalla moglie e dai suoi dodici figli, sei maschi e sei femmine.

Accoglie il re di Itaca e i suoi compagni con amicizia. Fedele alle leggi dell'ospitalità, li invita a condividere il suo pasto, fa preparare dei letti per loro affinché possano riposarsi dal viaggio e offre loro di rimanere per un po'.

I giorni passano. I banchetti si susseguono. Piatti deliziosi, innumerevoli dolci, vini squisiti, musica, conversazioni affascinanti...

Eolo vuole sapere tutto delle imprese dei soldati greci durante la guerra di Troia. Il re Ulisse gli risponde volentieri, senza tralasciare alcun dettaglio.



**Questa è la quarta parte di una storia.
Leggila e poi... creala!**

Com'è dolce la vita sull'isola di Eolia! Ulisse e i suoi uomini vivono così per un mese. Finalmente, una sera, Ulisse apre il suo cuore al signore dei venti.

«Il mio più grande desiderio», gli confida, «è tornare a casa. Desidero ardentemente ricongiungermi con mia moglie Penelope e mio figlio Telemaco, che ormai sarà cresciuto».

“Ti capisco perfettamente!”, lo rassicura Eolo. “Perciò non ti tratterrò. Permettimi di offrirti un dono prima che tu parta”.

E che regalo!

Il giorno dopo, le navi greche sono pronte, le provviste caricate e gli uomini ai loro posti.

Con una borsa di pelle in mano, Eolo prende da parte Ulisse e gli sussurra all'orecchio:

«Nobile re di Itaca, accetta questo dono. Con esso tornerai più rapidamente al tuo palazzo».

«Come è possibile?»

«Tieni questo segreto per te! Ho imprigionato i venti violenti e le tempeste in questa borsa».



**Questa è la quarta parte di una storia.
Leggila e poi... creala!**

«Tutti i venti?» chiede il re, immaginando già vele inutili e la fatica dei suoi rematori.

«Tutti i venti tranne uno, quello che ti porterà direttamente a Itaca. Sai che posso suscitare o calmare i venti a mio piacimento, vero?».

Odisseo annuisce. Prende il sacchetto, sigillato ermeticamente con un spesso filo d'argento in modo che nessuna brezza possa fuoriuscire. Poi, dopo i loro ultimi ringraziamenti e le prove di amicizia, si imbarca a sua volta.